

LI SERVIVA

(Mc 1,29-31)



LI SERVIVA

(Mc 1,29-31)

La guarigione dalla febbre:

- come l'esorcismo, è una guarigione *globale*: indica la vita nuova che Gesù ci dona;
- i miracoli servono per guarire l'uomo dagli *idoli*;
- prima testimone della vita nuova è una *donna*.

LI SERVIVA

(Mc 1,29-31)

- **Gesù** è il medico venuto a guarirci dal male per ridarci la libertà e la capacità di fare il bene, di amare, di servire.
- **Il discepolo** è colui che, malato, è incapace di servire e costretto a farsi servire o servirsi degli altri, ma si lascia *guarire* da Gesù.

²⁹E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. ³⁰La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. ³¹Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva.

(Mc 1,29-31)

²⁹E subito, usciti **dalla sinagoga**, andarono **nella casa** di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. ³⁰La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. ³¹Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. (Mc 1,29-31)

Dalla sinagoga... nella casa: dal culto (ebraico) alle relazioni (culto cristiano): in entrambi c'è il male.

²⁹E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di **Simone e Andrea**, in compagnia di **Giacomo e Giovanni**. ³⁰La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. ³¹Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. (Mc 1,29-31)

Dalla sinagoga... nella casa: dal culto (ebraico) alle relazioni (culto cristiano): in entrambi c'è il male.

Simone e Andrea... Giacomo e Giovanni: stando con Gesù imparano a identificarsi con le persone che egli incontra.

²⁹E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. ³⁰La suocera di Simone era a letto con la **febbre** e subito gli parlarono di lei. ³¹Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. (Mc 1,29-31)

Dalla sinagoga... nella casa: dal culto (ebraico) alle relazioni (culto cristiano): in entrambi c'è il male.

Simone e Andrea... Giacomo e Giovanni: stando con Gesù imparano a identificarsi con le persone che egli incontra.

Febbre: figura del male, che blocca la capacità di servire (cioè di amare) e sviluppa la capacità di asservire (egoismo).

²⁹E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. ³⁰La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito **gli parlarono di lei**. ³¹Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. (Mc 1,29-31)

Dalla sinagoga... nella casa: dal culto (ebraico) alle relazioni (culto cristiano): in entrambi c'è il male.

Simone e Andrea... Giacomo e Giovanni: stando con Gesù imparano a identificarsi con le persone che egli incontra.

Febbre: figura del male, che blocca la capacità di servire (cioè di amare) e sviluppa la capacità di asservire (egoismo).

Gli parlarono di lei = funzione sacerdotale.

²⁹E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. ³⁰La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. ³¹Egli **si avvicinò** e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. (Mc 1,29-31)

Dalla sinagoga... nella casa: dal culto (ebraico) alle relazioni (culto cristiano): in entrambi c'è il male.

Simone e Andrea... Giacomo e Giovanni: stando con Gesù imparano a identificarsi con le persone che egli incontra.

Febbre: figura del male, che blocca la capacità di servire (cioè di amare) e sviluppa la capacità di asservire (egoismo).

Gli parlarono di lei = funzione sacerdotale.

Si avvicinò: Gesù non si tira indietro davanti al nostro male.

²⁹E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. ³⁰La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. ³¹Egli si avvicinò e **la fece alzare** prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. (Mc 1,29-31)

Dalla sinagoga... nella casa: dal culto (ebraico) alle relazioni (culto cristiano): in entrambi c'è il male.

Simone e Andrea... Giacomo e Giovanni: stando con Gesù imparano a identificarsi con le persone che egli incontra.

Febbre: figura del male, che blocca la capacità di servire (cioè di amare) e sviluppa la capacità di asservire (egoismo).

Gli parlarono di lei = funzione sacerdotale.

Si avvicinò: Gesù non si tira indietro davanti al nostro male.

La fece alzare: verbo (*eghèiro*) usato per narrare la risurrezione di Gesù.



²⁹E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. ³⁰La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. ³¹Egli si avvicinò e la fece alzare **prendendola per mano**; la febbre la lasciò ed ella li serviva. (Mc 1,29-31)

Prendendola per mano:

- *contatto = conoscenza e scambio;*
- che spirito ho si capisce da come uso la mano (cioè da come vivo).

²⁹E subito, usciti dalla sinagoga, andarono nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. ³⁰La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. ³¹Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella **li serviva**.
(Mc 1,29-31)

Prendendola per mano:

- *contatto* = *conoscenza e scambio*;
- che spirito ho si capisce da come uso la mano (cioè da come vivo).

Li serviva:

- il *senso* di tutti i miracoli;
- diventare adulti;
- restituire all'uomo la *somiglianza* con Dio;
- *i discepoli* non sono ancora guariti.

ESERCIZIO

1. Entro in preghiera

- Pacificandomi:
 - con un momento di silenzio;
 - respirando lentamente;
 - pensando che incontrerò il Signore;
 - chiedendo perdono delle offese fatte e perdonando di cuore quelle ricevute.
- Mettendomi alla presenza di Dio:
 - faccio un segno di croce;
 - per la durata di un «Padre nostro» guardo come Dio mi guarda;
 - faccio un gesto di riverenza;
- Inizio la preghiera:
 - chiedo al Padre, nel nome di Gesù, lo Spirito Santo, perché il mio desiderio e la mia volontà, la mia intelligenza e la mia memoria siano ordinati solo a lode e servizio suo.

ESERCIZIO

2. Chiedo al Signore ciò che voglio

- Sarà il dono che quel brano di vangelo mi vuol fare e che corrisponde a quanto Gesù fa e dice in quel racconto.
- In questo brano, identificandomi con la suocera, chiedo di guarire dalla febbre che mi immobilizza e mi impedisce di servire.

ESERCIZIO

3. Medito e/o contemplo la scena

- Leggo il testo lentamente, punto per punto (anche più di una volta):
sapendo che dietro ogni parola c'è Gesù che parla a me;
usando la memoria (per ricordare), l'intelligenza (per capire e applicare alla mia vita), la volontà (per desiderare, chiedere, ringraziare, amare, adorare).
- Mi raccolgo osservando il luogo: **la casa di Simone e Andrea, a Cafarnao.**
- Traendone frutto, vedo, ascolto e guardo le persone: chi sono, che dicono, che fanno.

- Non avrò fretta, non occorre fare tutto. È importante sentire e gustare interiormente: mi soffermo dove e finché trovo frutto, ispirazione, pace e consolazione.
- Avrò riverenza più grande quando, smettendo di riflettere, inizio a parlare con Gesù.

ESERCIZIO

4. Concludo

- Termino con un colloquio con *Gesù* da amico ad amico su ciò che ho meditato.
- Finisco con un «Padre nostro».
- Esco lentamente dalla preghiera.

- Dopo aver pregato, rifletterò brevemente su com'è andata, chiedendomi:
 - se ho osservato l'esercizio e il suo metodo;
 - se è andata male, cosa e perché;
 - quale frutto o quali motivazioni spirituali ho avuto.

- Passi utili: Is 42,1-9; 49,1-6; 50,4-11; 52,13-53,12; Mc 9,33-35; 10,35-45; Gv 13,1-17; 1Cor 1,26-29.